Campione

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Campione d'Italia

Anno 4 - Numero 5 - Dicembre 2009

ATTUALITÀ pag 2
Nuova convenzione sanitaria
Coperte le spese farmaceutiche svizzere

ECONOMIA pag 3
Ministeri riuniti per Campione
Esaminata la bozza in materia fiscale e doganale

EDILIZIA pag 6
Varato il Piano Casa Preservata la vista-lago
Possibile il recupero delle superfici esistenti

È iniziato il rilancio

Care e cari Campionesi,
il nuovo anno bussa alla porta, il 2009 se ne va e per Campione d'Italia non lascia di sé un cattivo ricordo. La crisi non ci ha, naturalmente, risparmiato, ma non ha fatto i danni che altrove tengono in apprensione intere comunità. Questo, grazie alla laboriosità, all'impegno ed all'abilità dei Campionesi maturata in tanti anni di quotidiana "lotta". Anche l'Amministrazione Comunale, come Voi, avverte l'esigenza di guardare all'anno che ci saluta e fare un qualche bilancio del lavoro portato avanti. Ve ne abbiamo già dato conto con precedenti notiziari, ma una veloce carrellata d'insieme aiuta a dare un quadro complessivo e la sensazione dell'ampiezza dei problemi e dell'impegno richiesto e da noi dato, in quanto non vorrei che i Campionesi sottovalutassero in quale precaria situazione abbiamo trovato il paese. L'anno é iniziato con il "salvataggio" del Decreto Legge n. 201 del 1933 che istituiva la nostra Casa da Gioco e terminato, qualche settimana fa, con una nuova Intesa sanitaria che porta sostanziali miglioramenti nelle modalità di erogazione dell'essenziale servizio. Tra questi due capisaldi ricordo:

• l'approvazione, dopo 37 anni, di un nuovo Piano di Governo del Territorio che permetterà una riqualificazione del patrimonio urbano del Comune e lo sviluppo di attività complementari alla Casa da Gioco

• l'ottenimento dell'esonero dallo scudo fiscale (monitoraggio) per i redditi da lavoro e di quiescenza detenuti presso istituti elvetici

• il trasloco dell'Azienda Turistica nei nuovi e centrali uffici acquistati dal Comune onde consentire una più efficiente promozione turistica del nostro territorio

• la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per EXPO 2015 tra la Città di Milano ed il Comune di Campione d'Italia "considerato polo strategico di importanza primaria grazie ai suoi innumerevoli tesori storici e ambientali, i prestigiosi eventi culturali che è in grado di ospitare e le sue capacità di attrarre flussi turistici significativi"

• la demolizione del vecchio Casinò (i cui lavori sono già iniziati) per dare respiro al nuovo immobile della Casa da Gioco ed attrezzare un piazzale provvisorio in attesa che trovi compimento un progetto finale che veda un degradare di verde fino al lago in simmetria con un esclusivo albergo destinato alla clientela

• la ristrutturazione del Lido comunale che durante il periodo estivo ha ottenuto straordinario consenso ed elevata frequentazione non solo da parte dei Campionesi

• il rifacimento dell'immobile (ex-garage Milano) destinato a nuova caserma della Polizia Locale i cui lavori verranno affidati ad una impresa a gennaio 2010

• il riassetto e l'abbellimento del lungolago e degli spazi pubblici (tra cui l'area di relax ex-Vitalini) che hanno dato un nuovo volto al nostro Comune, cui seguirà prossimamente il riordino degli spazi di sosta al servizio dei cittadini e dei visitatori

• l'illuminazione del nuovo immobile della Casa da Gioco che renderà suggestivo e visibile il corpo architettonico disegnato da Mario Botta che il Comune di Campione ripagherà alla società alla scadenza della gestione

• una forte iniziativa coordinata con Federgioco per non essere esclusi dalla possibilità di aggiudicarsi la concessione per le VLT (videolotteries) e limitare la loro istallazione geografica anche in considerazione della concorrenza dei vicini casinò svizzeri dove non si applicano le più restrittive normative comunitarie ed italiane in tema di controllo degli ingressi e di antiriciclaggio

• l'organizzazione di un evento che segnerà il percorso futuro della nostra comunità quale è stato il 1° Seminario internazionale delle Exclaves europee che è riuscito a porre all'attenzione di autorità italiane, svizzere ed europee la forte necessità di risolvere le nostre problematiche istituzionali, sociali e territoriali

Traggo spunto proprio dalla realizzazione di questo evento per richiamare la Vostra attenzione, care e cari Campionesi, su quello che reputo il più grande e strategico successo dell'Amministrazione Comunale: la ricostruzione (faticosa dopo i trascorsi che non avete certo dimenticato) ed il consolidamento di nuovi rapporti politici ed istituzionali.

Abbiamo ottenuto ascolto, considerazione e rispetto. Li abbiamo ottenuti perché abbiamo posto con correttezza alle diverse Autorità le esigenze di Campione d'Italia e non le nostre. L'Amministrazione Comunale è ritornata ad essere credibile da parte dei suoi interlocutori. Questa è stata la nostra e credo debba essere anche la Vostra più grande soddisfazione poiché non dovrete più vergognarvi, quando vi chiedono di dove siete, di dichiararvi "Campionesi". Frutto anche della lealtà e della coerenza di tutti i miei consiglieri che, contrariamente a quanto pronosticato dai gufi di turno, hanno tenuto le posizioni e permettono al Sindaco ed alla Giunta Comunale di lavorare con la serenità necessaria.

Personalmente, chiudo quest'anno fervido di lavoro con la coscienza di avere fatto tutto il possibile per la nostra Comunità e Vi prego di considerarmi idealmente presente, accanto a tutti Voi, quando brinderete all'anno che si chiude ed a quello che giunge e che Vi auguro ricco di soddisfazioni.

Maria Paola Mangili in Piccaluga
Sindaco di Campione d'Italia

A partire dal primo gennaio 2010 nessun limite d'importo per l'acquisto di medicinali svizzeri

Sanità: nuova convenzione Più tutele per i Campionesi

L'accordo firmato da Comune, ASL di Como e Regione Lombardia migliora l'assistenza sanitaria

Ospedali svizzeri *Il Civico di Lugano (nella foto a sinistra) è una delle strutture di assistenza sanitaria in Canton Ticino che i Campionesi potranno continuare a mantenere come punto di riferimento in caso di necessità. L'accordo siglato, infatti, prevede un'autorizzazione preventiva della Regione Lombardia solo per l'accesso agli ospedali fuori Cantone.*

Roberto Antinozzi *Direttore Generale dell'ASL di Como*

Luciano Bresciani *Assessore alla Sanità della Regione Lombardia*

A partire dal prossimo primo gennaio 2010 i Campionesi potranno contare su una nuova convenzione sanitaria, ottenuta dopo mesi di impegno dell'Amministrazione Comunale. Il lavoro è stato formalizzato nel nuovo testo dell'intesa firmata dal Sindaco di Campione d'Italia, Marita Piccaluga, dal Direttore Generale dell'ASL di Como, Roberto Antinozzi, ed approvata dalla Giunta Regionale della Lombardia su proposta dell'Assessore alla Sanità, Luciano Bresciani.
L'accordo è stato spiegato nei dettagli attraverso un comunicato congiunto del Sindaco e del Direttore Generale dell'Asl di Como.

La salute dei cittadini è un bene che riguarda tutti da vicino. Ed è per questo che l'Amministrazione Comunale ha dedicato tante energie per migliorare l'assistenza sanitaria.

Ecco qui di seguito i punti più significativi del documento distribuito a tutti i cittadini.

L'accordo
Dal primo gennaio 2010 entra in vigore la nuova intesa sanitaria

I servizi
Con la ricetta direttamente nelle farmacie di Campione, Bissone e Melide

I costi
Le spese farmaceutiche svizzere saranno coperte dal Comune

Gli ospedali
Accesso per i Campionesi agli ospedali del Canton Ticino

Gli assistiti
La convenzione tutela anche chi soffre di patologie croniche

Medicinali svizzeri, nessun limite
Una delle modifiche più importanti ottenute grazie alla nuova convenzione riguarda la procedura per l'acquisto di farmaci svizzeri prescritti, in particolare, dagli specialisti.
A differenza del passato sono stati cancellati i limiti d'importo e non è più necessaria alcuna riconferma da parte dei due medici di Medicina Generale di Campione.
Pertanto dal primo gennaio gli assistiti potranno recarsi direttamente in farmacia con la ricetta medica.

Tre farmacie per i residenti
I residenti a Campione potranno acquistare comodamente i medicinali presso la farmacia del paese e nelle farmacie dei Comuni di Bissone e Melide.

Spesa farmaceutica sotto controllo
I costi dei medicinali saranno sostenuti dal Comune di Campione così come le spese di trasporto e sdoganamento per l'approvvigionamento di medicinali italiani per la farmacia campionese.
Le tre parti firmatarie dell'intesa (Comune, ASL di Como e Regione Lombardia) hanno previsto una commissione tecnica per il controllo della spesa farmaceutica.

Ospedali svizzeri aperti ai Campionesi
È stata riconfermata la possibilità per i Campionesi di essere ricoverati negli ospedali del Canton Ticino (ovviamente rimane sempre valida anche la possibilità di accedere a quelli italiani).
L'accesso agli ospedali fuori Cantone, invece, dovrà essere preventivamente autorizzato della Regione Lombardia.

Più tutele per i malati
La nuova convenzione garantisce gli assistiti affetti da patologie croniche o recidivanti, individuate nell'apposito protocollo con i Medici di Campione.
Sarà possibile il rilascio di un'impegnativa per le visite specialistiche, della durata di almeno

sei mesi e rinnovabile, in base ad un Piano terapeutico convalidato dal Distretto Sanitario di Campione.

Indennità per i medici

E' stata riconfermata anche la possibilità per il Comune di riconoscere ai medici di Medicina Generale residenti a Campione un'indennità monetaria aggiuntiva rispetto al trattamento contrattuale italiano. L'indennità viene riconosciuta in considerazione del maggior costo della vita sul nostro territorio.

Soccorsi anche fuori Campione

I maggiori costi di intervento della Croce Verde di Lugano, non coperti dalla IC LAMal di Soletta e posti a carico del Comune, riguarderanno non solo le chiamate sul nostro territorio, ma anche quelle che avverranno in Canton Ticino.

Assicurazione per pensionati Aire

Infine, dopo tanti anni, una buona notizia per i pensionati AIRE residenti in Canton Ticino, che avevano perso nel 2004 il diritto all'assistenza sanitaria perché avevano un'indennità AVS. Il premio base dell'assicurazione malattia svizzera sarà coperto dal Comune di Campione.

Spiace rilevare che, in Consiglio Comunale, questo nuovo accordo, fortemente migliorativo per i Campionesi, abbia avuto il voto contrario della Minoranza e l'astensione dei consiglieri Roberto Canesi e Antonio Manicone.

Asl *Il palazzo della sede di Campione*

Dall'anagrafe Comunale

Rinnoviamo il benvenuto ai nati nel 2009

Aracena Bautista Desiré, Baron Giovanna, Borghi Patrick Gabriele, Cattaneo Tobia Guiscardo, Costioli Leonardo Natan, Gallo Brandon Konnor, Gorza Sara, Humair Andrea Carlo, Keles Beren, Marangoni Joel, Padula Rocco, Panepinto Andrea, Piccaluga Emma Grace, Rota Diego Isaia, Schincariol Dennis, Tresca Ariele.

I dati anagrafici sono registrati dal consolato italiano a Lugano e solo in seguito trasmessi all'ufficio anagrafe di Campione. È possibile, quindi, che al momento di andare in stampa gli elenchi risultino incompleti.

Quest'anno abbiamo dato loro addio

Albizzati Gentile, Bellofatto Michele, Bernasconi Elsa, Bossi Mabilia, Cattolico Angelina, Demaestri Albina, Gozzi Alberto, Guglielmetti Maria Augusta, Liendo Ernesto Cesar, Manno Maria Caterina, Mariani Paolino, Merzari Ugo Giuseppe, Miozzari Carlo, Prassino Augusta, Ragusa Luigi, Rendina Gizzi Elisabetta, Savoini Maria, Simonazzi Sergio, Toini Felice, Trauner Erminia, Wilding Thomas John Albert.

Marita Piccaluga

Sindaco di Campione

"Il lavoro della nostra Amministrazione è stato premiato con due importanti risultati: l'accordo siglato con ASL di Como e Regione, che migliora l'assistenza sanitaria per i Campionesi, e la riunione interministeriale di Roma, passo fondamentale per ottenere maggiori tutele per i residenti del nostro Comune.

Esaminato per la prima volta il dossier dell'exclave

Ministeri riuniti per Campione

Sul tavolo la bozza in materia fiscale e doganale

Per la prima volta la realtà territoriale di Campione è stata presa in considerazione nel corso di una riunione interministeriale. Si tratta di un avvenimento storico che merita di essere portato a conoscenza di tutti i cittadini.

Il documento della Svizzera

La riunione che, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale di Campione, si è svolta lo scorso novembre a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri, è il primo importante passo per ottenere maggiori tutele per i residenti dell'exclave. Al tavolo dell'incontro è stata esaminata anche la bozza del documento in materia fiscale e doganale presentato dalla Svizzera.

Il protocollo: fisco e dogana

La riunione interministeriale si è conclusa con un espresso invito al Comune di Campione d'Italia: l'Amministrazione si è impegnata ad elaborare un progetto di protocollo tecnico/operativo per disciplinare il corretto svolgimento delle operazioni di natura doganale e fiscale che sono di interesse dell'exclave e della Confederazione elvetica.

Il protocollo deve rispettare il regime di esenzione IVA per Campione e, al contempo, prevedere strumenti di garanzia e deterrenza contro eventuali abusi ai danni tanto dell'Italia quanto della Svizzera.

Consulenti già al lavoro

Mai, prima d'ora, così numerosi Ministeri avevano avuto modo di prendere in mano il dossier che riguarda la nostra exclave.

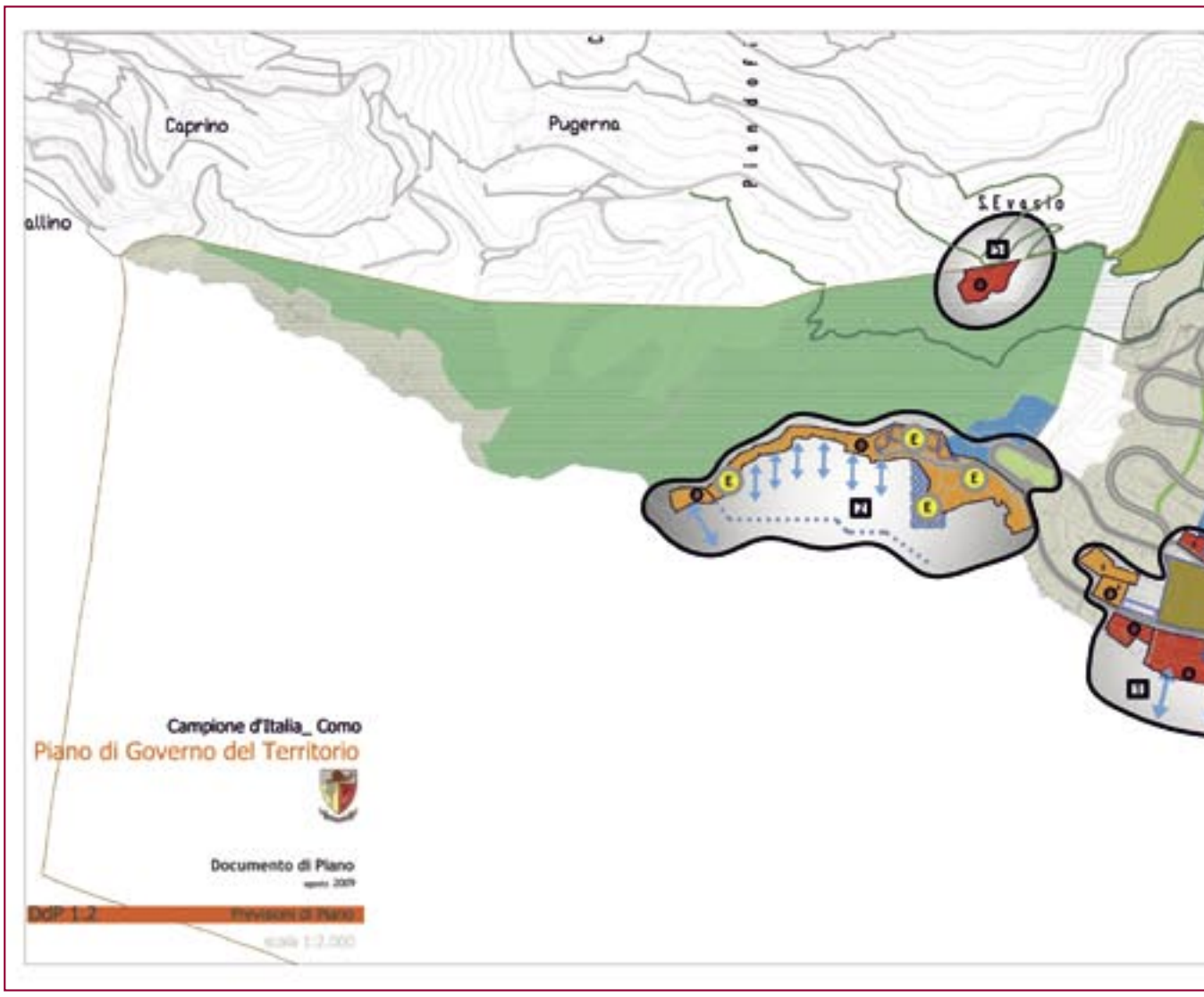
I consulenti del Comune hanno già iniziato a lavorare sul progetto in stretto contatto con l'Amministrazione di Campione perché non vada sprecata questa apertura e disponibilità di Svizzera ed Italia, costruita in tanti mesi di lavoro politico e diplomatico.

Arriva il Pgt

Via alle riqualificazioni degli stabili

I Campionesi potranno recuperare i sottotetti. Interventi del Comune per trasformare cinque macro-aree

Tutto è pronto per dare il via al Piano di governo del territorio, tappa fondamentale non solo per il rilancio economico, ma anche per la tutela dell'ambiente.



Nel numero di settembre avevamo anticipato le linee-guida principali del Piano di governo del territorio (Pgt), il nuovo strumento urbanistico che sostituisce il vecchio Piano regolatore generale (Prg). Un progetto che i Campionesi aspettavano da ben 37 anni, realizzato grazie all'impegno dell'attuale Amministrazione dell'exclave e al lavoro della struttura tecnica comunale (Ingegner Aldo Bernasconi, Geometra Antonio Durini e Dottor Tommaso Stufano). Il Pgt merita un ulteriore approfondimento. Così in queste pagine vengono presentate in modo più dettagliato le cinque macro-aree di intervento dove saranno ristrutturate o realizzate ex-novo le strutture pubbliche, ricettive e ricreative che contribuiranno allo sviluppo del turismo, del commercio e del terziario. Un traguardo importante che permetterà di superare anche la "monocoltura occupazionale" della Casa da gioco.

Le trasformazioni

T1 - Vecchio casinò

L'area del vecchio Casinò verrà riqualificata, tenendo conto della sua importanza (è vicina alla nuova sede della Casa da gioco). Il progetto prevede la realizzazione di una struttura alberghiera (fino a 100 stanze) e l'ampliamento della zona destinata a parcheggio (150 posti auto in più rispetto alla situazione attuale). Verrà anche valorizzato il verde pubblico, con l'aggiunta di altri alberi e piante.

T2 - "Sporting club"

Per lo Sporting club sono previste funzioni di servizio pubbliche e/o privato per le quali è previsto il recupero della superficie esistente, con un incremento massimo del 20%.

T3 - Via Fusina

In questo caso gli interventi prevedono la realizzazione di strutture commerciali, residenziali (con un incremento massimo del 20%) e parcheggi.

T4 - "Tennis club"

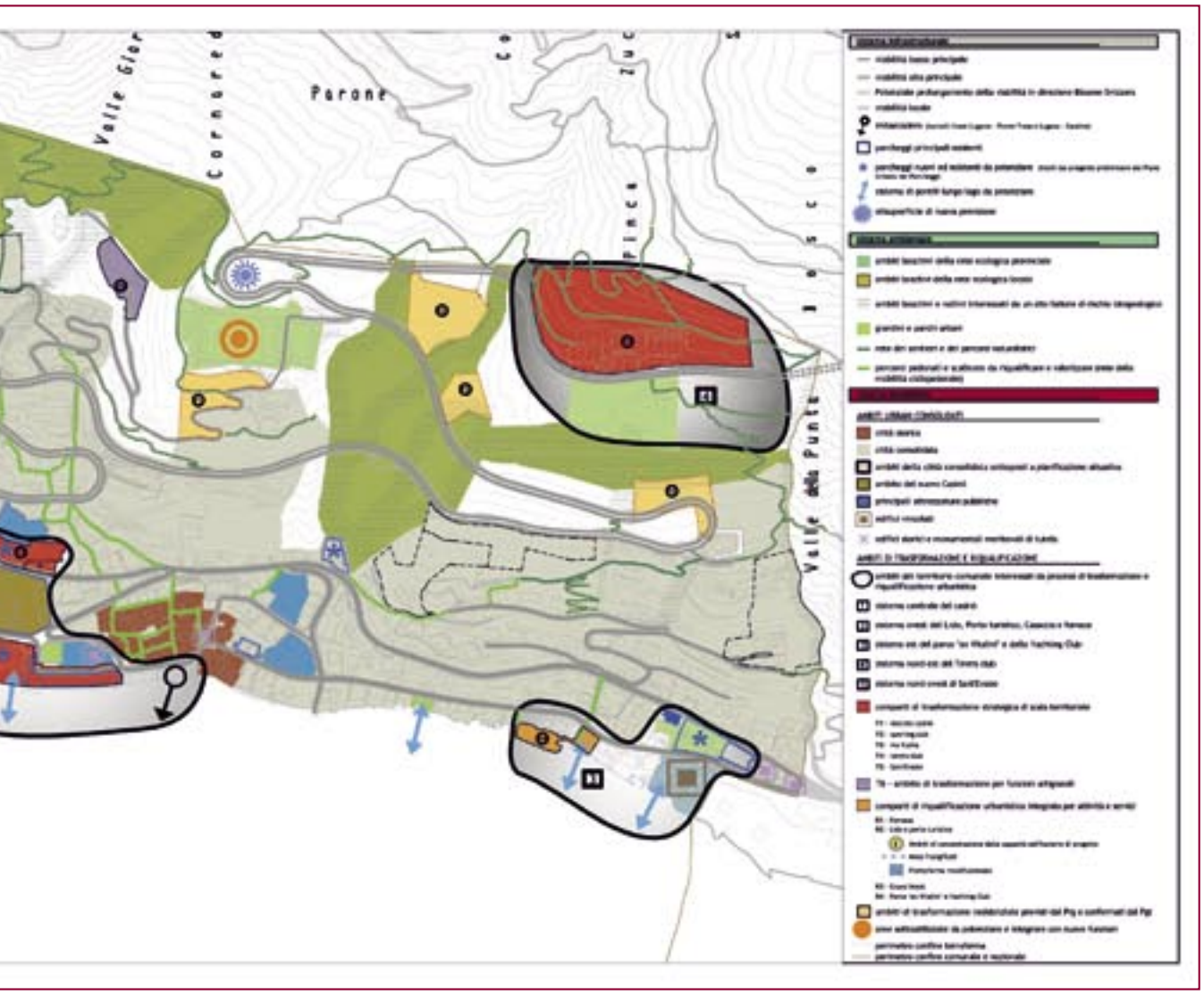
Il progetto contempla una struttura alberghiera (circa 150 stanze, con spa e centro benessere), una residenza per anziani pubblica e/o privata, edifici residenziali (fino a un massimo del 30% della superficie lorda massima ammissibile), aree a verde e nuovi parcheggi.

T5 - Sant'Evasio

Qui si vuole finalmente realizzare il Centro studi e ricerca, riservando uno spazio per le attività di ristorazione, con il recupero delle strutture esistenti (da armonizzare e integrare con le aree di proprietà comu-

Il recupero dei sottotetti

È utile ricordare che il Piano di Governo del Territorio consente di procedere al recupero dei sottotetti. I Campionesi, come previsto dalla Legge Regionale numero 12/2005, potranno modificare le altezze di colmo, gronda e delle linee di pendenza delle falde, nei limiti delle altezze massime degli edifici esistenti.
L'attuale strumento urbanistico, approvato nel 1972, ne precludeva di fatto la possibilità. Ora invece, grazie al lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale, i proprietari degli edifici potranno "incrementare" i propri spazi abitativi per soddisfare le necessità familiari o per creare nuovi spazi abitativi per i figli, ricavandone notevoli vantaggi economici ed affettivi.



nale sia sul territorio svizzero di Arogno sia sul territorio di Campione).

T6 - Attività artigianali

L'area totale destinata alle attività di tipo artigianale si svilupperà su una superficie lorda massima di 1.000 metri quadri.

Le Riqualificazioni

R1 - Fornace

La zona ospiterà attività commerciali, con pubblici esercizi e locali per spettacolo.

R2 - Lido, Porto turistico e "Casaccia"

La riqualificazione prevede pubblici esercizi, spazi espositivi, attività ricettive di carattere alberghiero ed extra alberghiero, attività ludico-ricreative. Verranno migliorati anche i collegamenti con il comparto della Fornace, attraverso una rivisitazione della viabilità, e l'accessibilità all'autosilo.
La possibilità di realizzazione della quota residenziale (fino a un massimo del 30% della superficie lorda) è legata alla realizzazione delle opere del porto turistico e delle attività ad esso correlate.

R3 - "Grand Hotel"

La ristrutturazione del fabbricato del Grand Hotel, alla cui proprietà è già stata accordata la deroga per eseguire i lavori necessari, prevede un aumento massimo della superficie lorda del 20%.

R4 - Parco "ex Vitalini" e Yachting Club

Le destinazioni d'uso prevedono la realizzazione di pubblici esercizi fino a un massimo di 300 metri quadri di superficie lorda. L'ex-area Vitalini verrà collegata con un passaggio pedonale (già esistente) allo Yachting Club e alla vicina area demaniale.

Gli obiettivi

La stesura del Piano di Governo del Territorio è avvenuta tenendo conto di obiettivi fondamentali per il paese:

- ridurre al minimo il consumo di suolo
- rispettare l'ambiente.

L'Amministrazione Comunale, quindi, ha rispettato:

- i vincoli previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- i vincoli ambientali-paesaggistici, che riguardano tutto il territorio comunale
- i vincoli idrogeologici, che interessano una quota importante dell'exclave

Nello specifico il nuovo Piano di Governo del Territorio prevede:

- la riconferma delle aree edificabili previste dal Piano Regolatore vigente, a tutt'oggi non ancora realizzate, per una volumetria complessiva di 38.725 metri cubi. I privati potranno così costruire edifici residenziali
- l'individuazione di sei ambiti specifici, con interventi di trasformazione su scala territoriale, e le riqualificazioni urbanistiche per attività e servizi

La legge
È possibile ampliare la propria casa attraverso la riconversione degli spazi

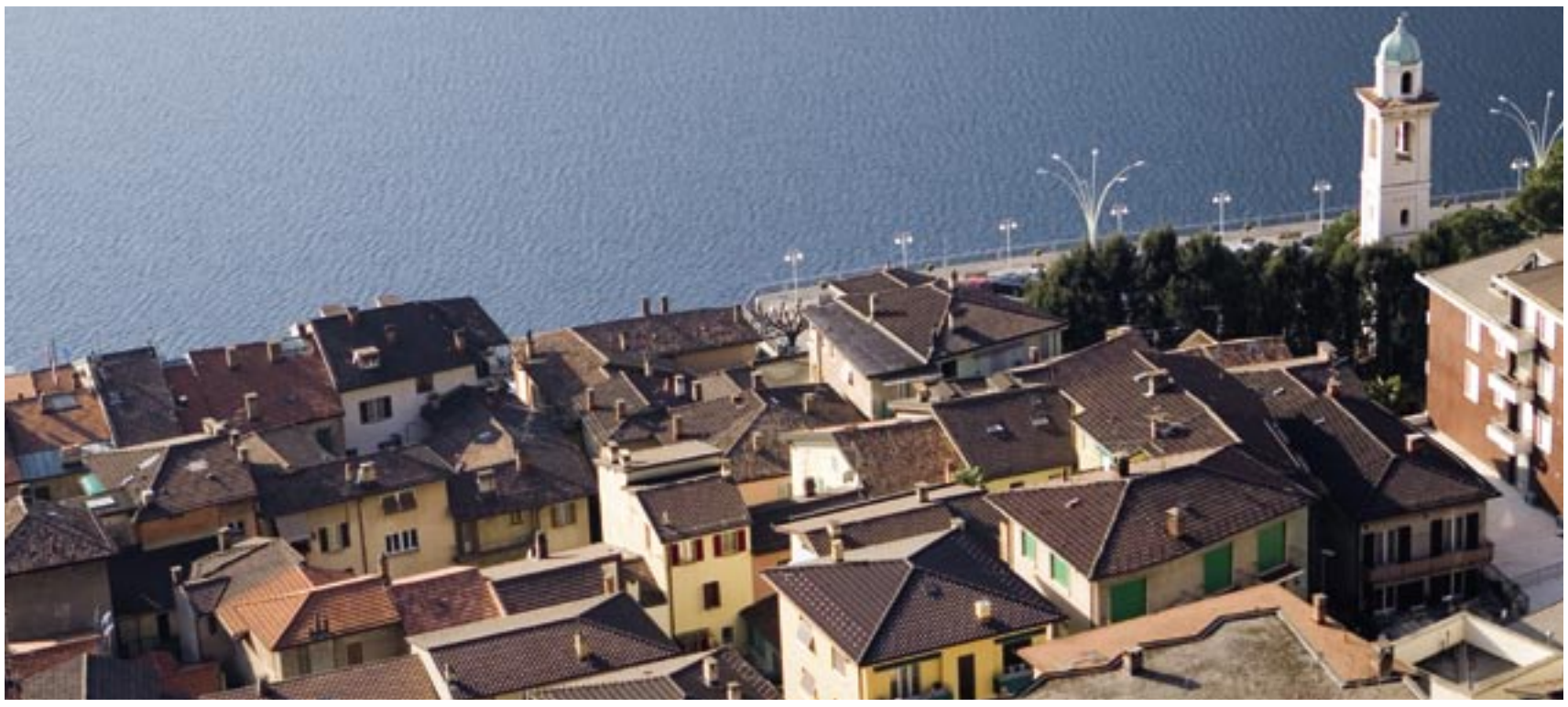
Norma / 1
Vale per edifici uni-bifamiliari non più grandi di 300 metri cubi (+20%)

Norma / 2
Vale per edifici non uni-bifamiliari non superiori ai 1.200 metri cubi

La nuova delibera approvata dal Consiglio Comunale permette il recupero delle superfici esistenti

Varato il "Piano Casa" nel rispetto dell'ambiente

Garantite e preservate diritto di vista sul lago, caratteristiche del territorio e diritti dei vicini



L'Amministrazione Comunale, con il "Piano Casa", vuole permettere a tutti i Campionesi di ampliare la propria abitazione attraverso la riconversione in residenza di tutti gli spazi non residenziali esistenti. Grazie alla nuova delibera non solo si consente a tutti i cittadini (in modo eguale, è bene sottolinearlo) di realizzare nuovi spazi residenziali, trasformando quelli "accessori" esistenti ma, soprattutto, si scongiura l'accendersi di inutili litigi e cause tra vicini per innalzamenti, ampliamenti e modifiche che spesso finiscono per ledere i diritti dei confinanti. Allo stesso tempo con il "Piano Casa" del Comune vengono garantite e preservate le caratteristiche e le qualità del territorio, con particolare attenzione al diritto di vista sul lago che tutti devono godere. Ma vediamo i passaggi che hanno portato al documento finale (che non è stato votato dal Gruppo Consiliare di Minoranza).

La legge Regionale

Il Consiglio Comunale ha presentato la proposta del "Piano Casa" applicando la Legge Regionale (numero 13 del 16 luglio 2009) e, con la delibera numero 27 (del 14 ottobre 2009), ha provveduto ad attuarla. Nella delibera vengono correttamente e puntualmente specificate le motivazioni che hanno spinto la Giunta Comunale e la Maggioranza a presentare la proposta:

a) l'esistenza, su tutto il territorio comunale, del vincolo paesaggistico sulle bellezze naturali (Decreto Ministeriale del 19 gennaio 1934) in ragione della sua posizione sul lago di Lugano.
Il vincolo salvaguarda le scene panoramiche ed impedisce, di conseguenza, che siano ostruite con la costruzione di edifici non in armonia con i luoghi o in assoluto contrasto con il godimento di essi.

b) la recente adozione del nuovo strumento urbanistico (Piano di Governo del Territorio (Pgt), con delibera consiliare numero 15 dell'11 agosto 2009, che sostituisce il vecchio Piano Regolatore Generale approvato ben 37 anni fa e mandato in pensione in Lombardia dalla legge numero 12 del 2005.
Il nuovo Pgt prevede la riconferma delle volumetrie edificabili non "sfruttate" dal Piano Regolatore Generale e la possibilità di recupero dei sottotetti purché siano rispettati, tutelati, salvaguardati e valorizzati i complessi culturali -ambientali esistenti, il tessuto storico consolidato, il tessuto urbanistico sul lungo-lago e sul territorio. Da sottolineare l'inerzia della passata Amministrazione Comunale che non ha mai provveduto, durante i suoi diversi mandati amministrativi, ad approvare un nuovo Piano Regolatore Generale, impedendo di fatto ai Campionesi queste concrete possibilità.

Gli ampliamenti

In merito alla possibilità di ampliamento dei fabbricati del 20-30%, previsto dall'articolo 3 della legge regionale (numero 13 del 16 luglio 2009) dobbiamo fare notare che nel volantino del Gruppo di Minoranza distribuito ai cittadini si omette volutamente di specificare che tale possibilità non riguarda tutti i fabbricati ma determinati casi specifici, ovvero:

- edifici residenziali uni-bifamiliari, ultimati alla data del 31 marzo 2005 (ampliamento del 20% con un massimo di 300 metri cubi)
- edifici residenziali non uni-bifamiliari, sempre ultimati alla data del 31 marzo 2005, ma con volumetria non superiore a 1.200 metri cubi.

Le norme

La legge regionale impone, inoltre, di eseguire particolari e specifici interventi per il cosiddetto "contenimento energetico", sia per la nuova porzione di edificio oggetto di ampliamento, sia per il fabbricato esistente. C'è anche l'obbligo di attenersi a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, della legge regionale (numero 13 del 16 luglio 2009) in merito all'ottemperanza di specifici parametri relativi all'indice fondiario, al rapporto di copertura ed all'altezza. Infine bisogna che i confini mantengano le giuste distanze da strade e fabbricati e si devono rispettare norme igieniche e di sicurezza.

I limiti

Pertanto la possibilità di ampliare gli edifici prevista dalla legge regionale (numero 13 del 16 luglio 2009) è limitata a tutela dell'ambiente. Si deve anche tenere conto della situazione edilizia esistente sul nostro territorio, che prevede un numero elevato di fabbricati con volumetria superiore ai 1.200 metri cubi e di altri fabbricati edificati negli anni '50-'60, con volumetria inferiore ai 1.200 metri cubi, con distanze dai confini e dalle strade inferiori a quelle oggi consentite e precluse ad ogni intervento.
Infine bisogna ricordare l'esistenza del vincolo ambientale-paesaggistico su tutto il territorio comunale che, di fatto, può ulteriormente "selezionare" l'intervento edilizio richiesto, qualora non compatibile con il contesto in cui viene inserito.

Il Sindaco replica agli attacchi della Minoranza

"Nessun favoritismo verso i consiglieri"

"L'Amministrazione applica quanto prevede la legge, senza distinzioni per nessuno"

Il Gruppo Consiliare di Minoranza ha tentato di gettare discredito sull'operato dell'Amministrazione Comunale con un volantino dal titolo: "Il piano casa varato dal governo Berlusconi".
Nello stampato, che riassume in poche righe senza spiegarlo il complesso testo della legge regionale 13/2009 (vedi articolo a lato), si lancia una grave accusa e si parla di un "tentativo di favorire tre consiglieri comunali".
Nessuno ha mai cercato di favorire chicchessia, come invece insinuato nel volantino, per il semplice fatto che l'Amministrazione applica nei confronti di tutti i cittadini, senza distinzioni, quanto previsto dal Piano di Governo del Territorio adottato.
Il nuovo strumento urbanistico, in particolare, prevede che l'eventuale sopralzo o ampliamento degli edifici deve necessariamente rispettare alcune regole, tra le quali cubature precise (sia per gli edifici uni-bifamiliari sia per quelli che non rientrano in questa categoria), vincoli ambientali-paesaggistici e distanze dei confini dalla strada.
Se quindi l'autore del volantino parlando di "favoritismi" si riferisce ai fabbricati di proprietà di Armando Bresciani, Carlo Zella e Carlo Piccaluga (che peraltro non è un Consigliere), dimentica di scrivere la cosa più importante: le aree sono state stralciate dal documento su proposta della Maggioranza.

Pulizia rive, l'Associazione Sub Campione e la Protezione Civile dedicano una giornata alla collettività anche quest'anno

Anche quest'anno non sono mancati i volontari per ripulire i fondali del lago davanti all'exclave.
I sommozzatori dell'associazione Sub Campione, con l'aiuto dei colleghi di Lugano e Mendrisio, della Protezione Civile Comunale e della Polizia Locale, hanno dedicato una giornata alla collettività e alla tutela dell'ambiente.
I sub, malgrado le pessime condizioni metereologiche, si sono immersi ripetutamente nelle acque del Ceresio il 29 di novembre. L'operazione, frutto di un lavoro d'équipe, ha permesso il recupero di una notevole quantità di rifiuti di ogni genere: sedie, copertoni, oggetti di plastica e perfino articoli sanitari, evidentemente gettati nelle acque del lago per risparmiare sui costi di smaltimento.
I sommozzatori si sono serviti di una gru, montata su una chiatta davanti all'imbarcadero di Campione, per calare una griglia e recuperare i rottami poi separati e stoccati grazie al lavoro della Protezione Civile Comunale. La vigilanza e la sicurezza sono state garantite da due unità nautiche PL5 della Polizia Locale e PL11 in uso congiunto ai Pompieri di Melide e alla Polizia Locale di Campione.
L'operazione di bonifica viene ripetuta ogni anno su un'area diversa, per garantire la pulizia dei fondali di tutto il Comune.

Slot Machines *Il Casinò, dopo la crisi dei giochi tradizionali da tavolo, sta per subire l'attacco della concorrenza delle nuove videolotteries in un settore cruciale, già colpito dalle "new slot"*

"Videolotteries: un pericolo per l'occupazione"

Il sindaco chiede alle Istituzioni una tutela del nostro territorio

Il Consiglio Comunale, con la delibera del 17 novembre scorso, ha preso posizione contro il dilagare delle videolotteries (Vlt), le nuove macchinette on line. In accordo con le altre tre Case da gioco italiane (Sanremo, Venezia e Saint Vincent) anche l'Amministrazione di Campione chiede al Governo di non essere esclusa dalla possibilità di aggiudicarsi la concessione per le videolotteries e, possibilmente, una zona franca di 80 chilometri intorno all'exclave. "Le Istituzioni – spiega il Sindaco Marita Piccaluga – devono tutelare l'occupazione. Chiedo in particolare a tutte le forze politiche e sindacali delle province di Como, Lecco e Varese una maggiore attenzione per la particolare situazione di Campione. Dobbiamo fronteggiare anche la concorrenza dei tre vicini casinò svizzeri (Mendrisio, Lugano e Locarno), dove non si applicano le restrittive normative europee ed italiane in tema di controllo degli ingressi e di antiriciclaggio".

La normativa

L'azione dell'Amministrazione, a difesa dei propri bacini di utenza dall'arrivo delle videolotteries, è in linea con quanto previsto dalle normative italiane. Il Comune di Campione, infatti, è stato autorizzato all'esercizio dei giochi d'azzardo (r.d.l. 2 marzo 1933) in via eccezionale ed in considerazione di finalità pubbliche di speciale rilievo. Finalità che hanno avuto riconoscimento da parte della Corte Costituzionale (23 maggio 1985) "nell'intento di disincentivare l'afflusso di italiani in Casinò stranieri di stati confinanti o di sovvenire alle finanze dei comuni e delle regioni, qualificate dal punto di vista turistico e dalla situazione di dissesto finanziario".

Il contributo

Il Comune riceve dalla società di gestione del Casinò un contributo che copre oltre l'80 % delle spese correnti (legge 23 dicembre 1998). Senza tale contributo sarebbe impossibile l'equilibrio del bilancio comunale. L'attività della Casa da Gioco, che occupa direttamente oltre 600 dipendenti, è determinante per lo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

La concorrenza

Fra le cause della crisi che ha colpito i Casinò italiani c'è la concorrenza dei giochi di Stato, offerti dal Ministero dell'Economia - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (A.A.M.S.) attraverso privati. Giochi che, benché definiti "non di azzardo", hanno caratteristiche sempre più simili a questi ultimi.
Ma in Italia dovrebbero essere esercitati legalmente, in deroga al divieto penale, solo dai quattro Enti autorizzati nelle rispettive Case da Gioco. Questo fenomeno di "sovrapposizione" è stato denunciato dallo stesso Consiglio di Stato (22 ottobre 2008).

I dati

Negli ultimi 5 anni la raccolta dei giochi di Stato è più che triplicata (47,5 miliardi di euro nel 2008, pari al 2% del Pil nazionale). Alla fine del 2009 avrà superato i 50 miliardi di euro. Per le Case da Gioco italiane (e per i rispettivi Enti) si è rivelata particolarmente dannosa la concorrenza degli apparecchi elettronici con vincita in denaro. La raccolta delle "new slot" è quasi quintuplicata rispetto al 2004 e ha superato i 21 miliardi di euro nel 2008. Il "Decreto Legge Abruzzo" ha previsto un ulteriore ampliamento dell'offerta. A breve, se non adeguatamente regolato, metterà a repentaglio la stessa sopravvivenza delle Case da Gioco italiane. Non finisce qui. In internet aumenta la gamma di prodotti che possono essere distribuiti da A.A.M.S., con l'introduzione di giochi che sono ormai in tutta evidenza d'azzardo: "giochi di sorte a quota fissa" (e quindi roulette); "giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo" (e quindi poker con scommessa di denaro, black-jack, ecc). Senza dimenticare, ovviamente, le già citate "videolotteries ". Nel 2010 saranno attivi sul territorio nazionale centinaia di "ambienti dedicati" a queste ultime con sale da gioco che offriranno complessivamente circa 57 mila macchinette dalle caratteristiche (estetica, limiti di puntata, speranza di vincita, jackpot) ed appeal equivalenti a quelli delle slot machines. Nel corso dei recenti incontri organizzati a Roma dall'Amministrazione di Campione, il Sindaco ha espresso personalmente alle autorità competenti e all'A.A.M.S. le preoccupazioni dei lavoratori sul tema delle videolotteries. In particolare il primo cittadino Marita Piccaluga ha chiesto misure di tutela del nostro territorio e ha ricordato che il Casinò di Campione interpreta un ruolo cruciale per l'equilibrio finanziario degli enti locali e per il tessuto socio-economico del territorio Campionese. Inoltre la Casa da Gioco, soggetta a controlli pubblici, vanta know-how, affidabilità, sistemi di controllo e garanzie, certamente non inferiori a quelli offerti dai privati concessionari della "rete telematiche new slot".

"Caro Babbo Natale, vorrei... sapere cosa fare da grande!"

Natale si avvicina e vorremmo fare un piccolo, piccolissimo "regalo" per aiutare genitori e ragazzi a riflettere su formazione e futuro. Ecco dunque una piccola guida per orientarsi meglio

di Robin Creti

Tempo di Natale, tempo di sorprese. Contagiati dal clima di festa, abbiamo deciso di concederci uno "strappo" interrompendo, per un numero, la serie di interviste. Non abbiamo potuto rinunciare, però, allo spirito fondamentale di questi articoli: provare a riflettere sul futuro, le possibilità e il valore di una buona formazione, qualunque sia la scelta professionale per la quale si opti. Con l'obiettivo di aiutare i giovani a decidere in piena consapevolezza.
In questo senso, il "regalo" natalizio per ragazzi e genitori consiste in un primo sguardo sui possibili percorsi, scolastici e non, esistenti (partiremo dalla Svizzera, per poi approdare in Italia). Certo, la fine della scuola è ancora lontana, ma sicuramente non è troppo presto per iniziare a guardarsi un po' in giro. Niente paura: non è necessario infilare giaccone e sciarpa ed avventurarsi in lunghe camminate per lande fredde e sconosciute; sono sufficienti pochi click!

Orientamento

Allora, siete già al computer? Perfetto! Ora provate ad aprire il navigatore internet e a digitare www.orientamento.ch. Vi accoglierà una pagina colorata, divisa in quattro sezioni: scelta professionale, formazioni, perfezionamento e ricerca. Si tratta di un sito di orientamento che si rivolge a persone di ogni età. È possibile trovare indicazioni, e utili consigli, sui diversi percorsi: dal tirocinio (ovvero la scelta, al termine delle scuole medie, di apprendere un mestiere, dal cuoco all'impiegato di banca) alla formazione scolastica superiore (liceo o maturità professionale) fino all'università e, in un'era di cosiddetta "formazione continua", al perfezionamento per lavoratori e professionisti.

Istruzione *I bimbi della scuola dell'infanzia e le loro maestre*

Formazioni

Uno degli aspetti più interessanti di questo portale è l'organizzazione. Prendiamo la sezione formazioni e la sottosezione scuole e formazioni: il sito permette, non solo di individuare nomi e luoghi degli istituti scolastici, ma anche di cercarli per settore professionale. Così, se la vostra passione è la chimica, potete trovare i suggerimenti sulla formazione superiore (in Ticino, la Scuola specializzata superiore di tecnica di Canobbio) ed eventualmente universitaria che potrete seguire.
È possibile scoprire curiosità suggestive quanto utili: sapevate che a Berna esiste una scuola (peraltro, molto difficile ma rinomatissima) per imparare a costruire strumenti musicali in legno?

Le scelte

La sezione Scelta Professionale contiene consigli per l'orientamento e informazioni generali sulle possibilità formative al termine della scuola dell'obbligo: formazione professionale o formazione scolastica?
Quali sono i vantaggi dell'una e quali quelli dell'altra? Le idee non sono ancora chiare? Perché non prendersi allora un po' di tempo, spendendolo però nel modo più proficuo possibile?
A questo proposito, il sito suggerisce alcune opzioni: imparare una lingua straniera, fare un'esperienza di volontariato o come ragazzi alla pari...

Professioni

Una piccola "chicca" di www.orientamento.ch è la sottosezione professioni (Scelta Professionale>Professioni), pensata per suggerire (naturalmente, non è possibile più di questo) il percorso adatto per approdare a una certa professione. Ad esempio, vi piacerebbe fare il consulente di moda e immagine? Qui potrete trovare alcune informazioni generali sui requisiti necessari e sulla formazione (da quella di base a quella universitaria, se prevista).
E se non avete ancora le idee chiare, non preoccupatevi! Sempre nella sottosezione Professioni, potete anche fare il percorso inverso e cercare qualche spunto relativo a un lavoro che potrebbe fare al caso vostro: basta sfruttare la possibilità di ricerca per settori professionali o addirittura per interessi.
Così, se siamo appassionati di natura ed animali, possiamo scoprire che dopo la scuola media è possibile, ad esempio, iniziare un percorso come assistente di studio veterinario o come professionista del cavallo, o intraprendere una formazione superiore come specialista nella protezione dell'ambiente.
Certo, è difficile sapere esattamente che cosa si voglia fare quando si hanno 14 o 19 anni e se qualcuno o qualcosa, come un sito, può aiutare, perché non spendere qualche click?
E proprio per stimolare qualche riflessione, nelle prossime "puntate", presenteremo altri portali informativi (tra i quali il sito della Regione Lombardia, per chi volesse scegliere una formazione in Italia), nonché alcuni appuntamenti interessanti, in particolare la fiera delle professioni a Lugano e le offerte formative per adulti a cura del Canton Ticino.
Senza dimenticare le nostre interviste, naturalmente.

Gli arcieri Campionesi

L'associazione sportiva centra il bersaglio dal 1992. Una storia fatta di successi agonistici

La squadra Arcieri Campionesi *Campione italiano indoor nel 2003. Con Giorgio Ghioni ci sono Maurizio Lai, Riccardo Ferrari e Luca Tursi.*

La finale *I Giochi della Gioventù 1999, disputatisi a Campione il 30 maggio. A partire da destra: l'attuale Sindaco Marita Piccaluga (allora Presidente AT), Mauro Nespoli (ora Medaglia d'Argento a squadre a Pechino che, nel 1999, si era qualificato per la fase Nazionale a Massa) e i nostri Riccardo Ferrari e Maurizio Lai (entrambi qualificati nel 1999 per la fase Nazionale a Massa).*

L'associazione sportiva dilettantistica Arcieri Campionesi, affiliata alla Federazione Italiana Tiro con l'arco (F.i.t.Arco), è nata nel 2001 ma l'inizio dell'attività risale al 1992, con la costituzione della Sezione Tiro con l'Arco (nell'ambito dell'Associazione Polisportiva Campionese).
Nel corso degli anni il gruppo dei dirigenti (tra cui l'attuale presidente Giacomo Saladino, il vicepresidente Renzo Paltrinieri, il segretario Marco Ferrari e i consiglieri Giorgio Ghioni, Riccardo Ferrari, Giorgio Mena ed Ernst Zimmer) è riuscito a coinvolgere nell'attività sempre più giovani. Dopo le vittorie e i piazzamenti dei ragazzi ai Giochi della Gioventù regionali e la loro convocazione con la rappresentativa regionale alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù (Marina di Massa 1999, Fiuggi 2000, Perugia 2002, Avigliana 2003, Reggio Calabria 2006) sono state raggiunte le prime qualificazioni individuali ai Campionati Italiani (Pesaro 1999), seguite dalle qualificazioni di squadra, da una medaglia di bronzo di squadra ai Campionati Italiani Targa (Grosseto 2001), un oro di squadra ai Campionati Italiani Indoor (Caorle 2002) e due argenti individuali ai Campionati Italiani Targa (Barletta 2003) e ai Campionati Italiani Campagna (Città della Pieve 2003). Fin dal 2002 almeno un giovane atleta di Campione è sempre riuscito ad essere selezionato per la Squadra Giovanile della Regione Lombardia e ha partecipato ai raduni di preparazione ed alle trasferte agonistiche che culminano con il più importante evento annuale per i Comitati Regionali F.i.t. Arco: la Coppa Italia delle Regioni. Nel 2000 un ragazzino di Campione ha fatto parte dei Gruppi Giovanili di Interesse Nazionale mentre nel 2002 un altro è entrato a far parte della rosa dei Gruppi Nazionali Giovanili.

La passione

Il tiro con l'arco è uno sport che cattura per sempre. Anche quando le esigenze legate allo studio o al lavoro costringono ad abbandonare l'attività agonistica, è facile vedere ricomparire i "vecchi" atleti ma è difficile mantenere la precisione nel tiro dopo le prime dieci frecce quando non si pratica da molto tempo.

Il club

La sede che il Comune ha concesso permette di allenarsi nelle distanze fino a 25 metri per 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. C'è anche un laboratorio attrezzato per le riparazioni e l'assemblaggio di archi e frecce.

Gli obiettivi

I ragazzi che iniziano i corsi hanno come obiettivo (dai 7 ai 14 anni) i Giochi della Gioventù Regionali Invernali ed Estivi. Se li superano possono accedere a quelli Nazionali (dai 9 anni) qualificandosi nella Rappresentativa Regionale.
A partire dal secondo anno di attività (e dai 9 anni) gli allievi iniziano a frequentare i campi di gara della Lombardia (con qualche impegno anche nelle regioni limitrofe). Può anche accadere che in una competizione una ragazzina di Campione si trovi a tirare sullo stesso paglione della campionessa olimpica o mondiale. La medaglia d'argento di Pechino, Mauro Nespoli, nel 1999 era a Massa con due nostri ragazzi a difendere (vittoriosamente) i colori della Lombardia nella Finale Nazionale dei Giochi della Gioventù (lui si classificò terzo della sua classe mentre uno dei nostri ragazzi primo!).
Il Comitato Regione Lombardia F.i.t. Arco offre anche l'opportunità di partecipare al classico stage estivo dove, per almeno una settimana, i ragazzi sono seguiti da uno staff tecnico di esperienza.
Oggi il gruppo dei nostri giovani è composto da Elisa, Natalie, Nicholas, Alexandra, Simona, Gaia, Pietro, Jacopo, Davide. Per tutto quanto ci hanno dato (... e ci hanno preso!!) vogliamo approfittare di questo spazio per salutare Claudia Carando, Fedra, Simone Huber, Mauro Tresca, Maurizio Carando, Marco Gregu, Franci Pedone, Giulia Missaglia, Simone Saladino, Mau Lai, Richi, Luca Tursi, Mattia Saporito, Alessandro Cesarani, Chiara Polatti, Camilla Robotti, Francesca De Lorenzi, Camilla Viviani, Giovanni Viviani, Carletto Capellini e tutti gli altri atleti con i quali abbiamo lavorato e abbiamo raggiunto risultati importanti.

Eventi d'autore

L'Azienda Turistica propone una stagione teatrale capace di affascinare pubblici diversi

Lo spettacolo fuori abbonamento "Attenti a quei due", con Luca Barbarossa & Neri Marcorè, ha fatto da preludio a una stagione teatrale che, a Campione, vede in cartellone otto titoli fino al 28 aprile 2010. "Un programma sfaccettato e originale che rinnova l'offerta di spettacoli proposta", sottolinea Cristina Ferrari, presidente dell'Azienda Turistica di Campione. Nella stagione teatrale viene investita la maggior parte del budget destinato agli eventi culturali. "L'obiettivo è quello di non replicare l'offerta degli altri teatri, non solo di Como e di Lugano ma anche di Milano - spiega Ferrari -. Cerchiamo spettacoli originali e di qualità, capaci di affascinare pubblici diversi".
"Passioni d'autore" non è solo il marchio della stagione teatrale campionese. "Proponiamo interpreti di grido e performance d'alto livello – dice Ferrari -. E il pubblico viene sorpreso ogni volta da un tema, un'idea, una suggestione". Tanti gli artisti di spessore in cartellone. "La stagione si è aperta con Luca Barbarossa e Neri Marcorè, un cantante e un cabarettista, in un amabile gioco delle parti - prosegue Ferrari -. Giulio Scarpati e il pianista Bob Messini hanno condiviso il palcoscenico di "Troppo buono". Nada lo ha occupato con l'autobiografico "Musicaromanzo". Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, fratelli in "Pasticceri", hanno usato la musica della radio come sottofondo di un mondo tutto racchiuso nel loro laboratorio. Il vero soprano Katia Ricciarelli, invece, martedì 26 gennaio sfiderà da attrice la parte di Florence Foster Jenkins che, in "Gloriosa!", è la peggiore cantante del mondo". Tutto questo senza esaurire il programma. "I 39 scalini", previsto per lunedì 11 gennaio 2010, è la versione teatrale di un celeberrimo thriller (Alfred Hitchcock fu il primo a trarne un film nel 1935). "Hotel Paradiso" (martedì 2 febbraio) porta a Campione la compagnia berlinese Famiglie Floez, in quella che viene considerata un'esperienza teatrale senza confronti di poesia. "L'ebreo" (martedì 13 aprile) di Gianni Clementi, vanta l'interpretazione di Ornella Muti in un dramma senza tempo mentre "La notte poco prima della foresta" (mercoledì 28 aprile) è una messinscena visionaria. "Il composito corpo della nostra stagione, la terza di "Passioni d'autore", porta lo spettatore al centro della scena - spiega Ferrari - senza dimenticare il prezzo dell'abbonamento, che rimane conveniente".
Tra Natale e l'Epifania due spettacoli sono riservati gratuitamente ai più piccoli e altri quattro, nell'arco della stagione, alle famiglie (con un prezzo del biglietto ridottissimo per gli spettatori sotto i 12 anni d'età). L'educazione teatrale si rivolge anche agli studenti delle scuole elementari e medie, con uno spettacolo selezionato con cura per ciascun grado. "Gli uffici dell'Azienda Turistica di Campione - garantisce la presidente - aspettano solo le prenotazioni".

Attrazioni, spettacoli e concerti
Le Feste a Campione durano di più

A scandire il conto alla rovescia delle Festività non ci sono solo spettacoli teatrali e concerti ma anche la pista di pattinaggio che, in piazzale Maestri Campionesi, rimarrà aperta fino al 24 gennaio. Le attrazioni non mancano. Domenica 20 dicembre l'appuntamento è con la narrazione musicale "Prezzemolo", in piazzetta Grandini. Per l'antivigilia c'è "Natale!", una messinscena dedicata alle famiglie (con ingresso libero). Il 25 dicembre, dopo la messa di mezzanotte, lo scambio di auguri in piazza Roma sarà accompagnato da panettone, cioccolata e vin brulè. Domenica 27 la "Fiaba di Natale" incanterà di nuovo le famiglie. Per San Silvestro il veglione in piazza Roma prevede, dritto dritto da "Colorado Cafè", il cabaret di Francesco Rizzuto e musica e ballo con la Tequila Band. A mezzanotte è previsto uno spettacolo pirotecnico, quindi la beneaugurante distribuzione di lenticchie e cotechino.
Nel pomeriggio di Capodanno, concerto al nono piano del Casinò municipale. Per l'Epifania, il suono delle cornamuse dopo la messa e, nel pomeriggio, uno spettacolo teatrale per i più giovani che riceveranno cioccolata e panettone dai Re Magi.

Don Gnocchi e Campione

di Don Eugenio Mosca

Domenica 25 ottobre Don Carlo Gnocchi, noto come il papà dei mutilatini, sacerdote milanese, è stato proclamato Beato dalla Chiesa. Non tutti sanno della sua partecipazione alla Resistenza. È da far risalire a quel periodo la sua presenza a Campione.

Don Carlo, appena rientrato dalla Russia dove era stato cappellano degli alpini, fedele alla consegna affidatagli da molti padri di famiglia morenti, si era arrampicato a lungo per la Val d'Intelvi e la Valtellina. Aveva consegnato ai familiari i poveri ricordi dei caduti. Quasi tutte le famiglie avevano bisogno di aiuto. Ma soprattutto una trentina di bambini erano alla fame. Orfani di padre e di madre, in casa di un vecchio, ad intristire. Si ripromise di trovare una casa per loro: dare affetto, pane, libri. Regalare loro un avvenire. Scendendo a Milano, però, aveva ritrovato la guerra. Tedeschi contro italiani, repubblichini contro partigiani. Girando per le montagne, Don Carlo aveva preso contatto con i partigiani, in particolare con l'organizzazione clandestina dei Carabinieri Reali e con le Fiamme Verdi. Qualcuno però aveva "soffiato" alla Questura che quel prete se la faceva con i ribelli. Un giorno, mentre usciva dalla chiesa, una squadraccia lo fermò. Tra gli insulti, fu minacciato con i bastoni. Intervenne il Cardinal Schuster in persona. Don Carlo fu consigliato di rifugiarsi in Svizzera. Il 10 luglio lasciò Milano e raggiunse San Nazaro in Val Cavargna da dove espatriò attraverso la bocchetta della Tappa e il posto di frontiera di Carena. Nonostante l'espatrio, continuò a mantenere i contatti con la Resistenza. In questo contesto lo troviamo a Campione in due circostanze.

Il 20 settembre 1944 (Liber chronicus della Parrocchia) Don Gnocchi raggiunse Campione insieme a Vincenzo Torriani per incontrare il Cardinale Schuster, ottenendo un incoraggiamento per la sua attività in favore dei giovani che combattevano in difesa dell'Ossola liberata; il 23 settembre egli, secondo la polizia elvetica, avrebbe a sua volta lasciato la Svizzera per l'Ossola. Su questa base si sviluppò la sua attività di collegamento fra i partigiani e gli Alleati, confermata da una nuova missione a Campione dal 3 al 7 ottobre, quando incontrò - a casa di Felice De Baggis - il viceconsole americano a Lugano, Donald Jones, uno degli uomini più importanti per la raccolta di informazioni da parte degli Alleati, in stretto contatto con Allen Dulles a Berna. Ecco il rapporto di De Baggis all'Office of Strategic Service americano sulla missione a Campione: "Alla fine del settembre 1944, Don Gnocchi entrò clandestinamente in Svizzera per esporre al Console Usa a Lugano l'esistenza di un'organizzazione di Carabinieri, sfuggiti alla deportazione tedesca, ed ottenere, col riconoscimento da parte degli Alleati, anche un aiuto finanziario e di armi. L'Organizzazione aveva lo scopo di fornire informazioni e di costituire una forza d'ordine al momento dell'avanzata degli alleati nella Valle Padana". Nella casa di De Baggis Don Gnocchi consegnò a Jones informazioni militari e politiche, impegnandosi a fargliene pervenire altre settimanalmente. Rientrato in Italia, però, il 17 ottobre venne arrestato a Macherio dalle SS germaniche e tradotto nel carcere milanese di San Vittore. Senz'altro l'arresto è da collegarsi ai sospetti derivanti dal suo passaggio a Campione, a proposito del quale, scrive Don Carlo a De Baggis in una lettera del 5 maggio 1945, è stata detta forse qualche parola di troppo. Ecco la testimonianza di Don Piero Baraggia. Era stata fissata la partenza da Campione per la notte del 7 ottobre. Don Carlo volle celebrare la Messa attorno alla mezzanotte prima di mettersi in viaggio. Nella vecchia Chiesa di San Zenone, a porte chiuse, erano presenti solo Don Gnocchi e Don Baraggia. Ciononostante, al momento dell'arresto, le SS contestarono a Don Gnocchi il passaggio a Campione con una fotografia scattata durante quella Messa notturna. Don Baraggia non si capacitava di come fosse avvenuto. Don Carlo, sia per l'interessamento diretto di Schuster, sia per il fatto che non si poterono trovare prove certe della sua collaborazione con la Resistenza, fu scarcerato dopo dieci giorni. A Don Baraggia ne diede notizia lo stesso Cardinale, in una lettera del 25 novembre 1944, con queste parole: "Don Gnocchi ha espiato con la prigione il suo ritorno. Ora ne è fuori".

Sant'Ambrogio *Anche quest'anno, il 4 dicembre, la nostra comunità era presente all'apertura delle celebrazioni santambrosiane, presiedute dal cardinale Dionigi Tettamanzi nella basilica milanese. Si tratta di un'antica tradizione per ricordare il dono dell'olio, prerogativa campionese, che un tempo sarebbe servito per illuminare la basilica di Sant'Ambrogio. Al termine della cerimonia, l'Arcivescovo, in risposta all'invito di don Eugenio Mosca e del vicesindaco Mariano Zanotta, ha assicurato una visita a Campione per conoscere la cittadina, fin dai tempi antichi legata strettamente non solo alla Diocesi ambrosiana ma anche alla sua Basilica madre.*
Nella foto il cardinale Tettamanzi con don Eugenio Mosca, il vicesindaco Mariano Zanotta, Renzo Ferrari, Franco Picco e l'assessore Augusto Boffa.

Campione
Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Campione d'Italia

Periodico d'informazione
a cura dell'**Amministrazione Comunale di Campione d'Italia**

Direttore responsabile:
Massimiliano Angeli

Registrazione Tribunale di
Como n.23/05 del 1 agosto 2005

Grafica, impaginazione e stampa:
B&B Studio - via Leopardi, 132
20013 Magenta (Mi)
www.bebstudio.it

Campione è consultabile anche on-line
www.comune.campione-d-italia.co.it

Stampato su carta riciclata ed ecologica